

Zona industriale, lo scenario chiusura se scattano i sigilli al depuratore consortile

Nuvoloni pesanti si addensano sulla zona industriale siracusana. A preoccupare per il futuro immediato dell'intera area è il "caso" depuratore consortile. Lo scenario peggiore è quello che arriva persino ad ipotizzare lo stop di ogni attività e la chiusura di raffinerie e stabilimenti. Tanto ipotetica non deve essere questa possibilità se oggi a Palermo gli industriali siracusani sono stati convocati a Palermo, in commissione attività produttive. E nei giorni scorsi, in Confindustria Siracusa, hanno avuto un incontro interlocutorio anche con la deputazione regionale e nazionale.

Il depuratore consortile, oggi gestito da Ias ma di proprietà della Regione, è stato sequestrato settimana scorsa dalla Procura di Siracusa insieme agli impianti Versalis e Sasol. Queste due società hanno però anticipato la volontà di collaborare ed alla scadenza dei 30 giorni si faranno trovare pronte a soddisfare i due requisiti richiesti dai magistrati siracusani: cronoprogramma per gli investimenti che possano limitare le emissioni in atmosfera e fidejussione a garanzia degli stessi investimenti.

Per il depuratore consortile – considerato il "fegato" della zona industriale, di cui tratta i reflui – non ci sono le stesse certezze. Il quesito centrale è: chi deve occuparsi di ottemperare alle richieste della Procura? Ias è la società mista pubblico-privata che si occupa da anni della gestione dell'impianto, ultimamente in proroga, e non pare intenzionata a farsi carico degli investimenti necessari. La Regione, proprietaria dell'impianto, neanche (al momento). E se lo stallo dovesse continuare, il sequestro preventivo porterebbe

all'apposizione dei sigilli. Depuratore fermo, industrie impossibilitate a proseguire nella loro attività e stop ad ogni produzione. Scatterebbero a cascata chiusure e licenziamenti, diretti e nell'indotto. Non c'è da dormire sereni e forse la Regione sta iniziando a prendere contezza del problema. Ma bisogna fare in fretta.

Ias sta gestendo l'impianto in proroga. L'ultima scadrà a giugno ed alla luce del nuovo bando pubblicato dalla Regione appare difficile possa continuare. Il contratto stilato anni addietro prevedeva che Ias deve occuparsi della manutenzione ordinaria e della gestione, riconoscendo alla Regione 550mila euro all'anno da reinvestire per ammodernamento ed efficientamento delle strutture del depuratore consortile. Ma secondo diverse fonti interne, la Regione non avrebbe esattamente rispettato quell'impegno. Tant'è che dal 2015 quella somma viene "trattenuta" da Ias per investimenti diretti sugli impianti. Cosa che non è andata giù a Palermo che ha "reagito" spostando i crediti vantati in altre società. Da anni e da più parti – industriali, Comuni di Priolo e di Melilli – sono partite richieste di chiarimenti all'indirizzo degli assessori regionali che si sono succeduti. Senza ottenere grosse risposte. Allora, a in assenza di interlocutori, ad ottobre scorso gli industriali presentarono una loro proposta di gestione "in supplenza", annunciando investimenti per rendere il depuratore davvero efficace. L'unica richiesta era l'assenza di ogni ingerenza politica, quindi una sorta di esautoramento del cda di Ias. Alla fine del programma di investimenti concordato, gli industriali (che sono già in Ias, ndr) avrebbero riconsegnato la gestione al soggetto nel frattempo individuato dalla Regione. E il depuratore sarebbe stato rimesso a nuovo.

Ma dal 2015 ad oggi nessuno ha preso decisioni su Ias e sulla struttura consortile. Si va avanti con proroghe da sei mesi ciascuna, un orizzonte temporale troppo limitato per programmare investimenti.

E in questa sorta di scaricabarile, è la Procura di Siracusa che agisce per colmare quelle che appaiono come mancanze

altrui. Il termine dei 30 giorni prima di far scattare i sigilli mette tutti spalle al muro. O meglio, di fronte alle loro responsabilità perchè arrivare alla chiusura dell'impianto consortile avrebbe conseguenze inimmaginabili. Le prime due: chiusura delle industrie e caos nel trattamento dei reflui dei Comuni di Priolo e Melilli; coinvolto sarebbe anche il Comune di Siracusa, la cui zona nord "depura" utilizzando il consortile.

Siracusa. Aggressione omofoba, la denuncia: "io, insultata per il mio aspetto"

Prima risatine di scherno, poi gli insulti che presto sono diventati una vera e propria aggressione verbale. Vittima dell'aggressione omofoba una giovane ragazza siracusana, socia dell'associazione Stonewall GLBT. I fatti, denunciati in Questura, sono avvenuti tra via Catania e via Malta, nella serata di martedì scorso.

"Forse il mio aspetto o il mio modo di vestire un pò mascolino lo ha indotto a pensare che fossi un ragazzo gay", racconta la ventenne. "Cercando di mantenere tutta la mia freddezza, gli ho chiesto il motivo di quei terribili e violenti insulti, cercando di farlo ragionare ma l'uomo, che non conoscevo, per tutta risposta continuava ad urlarmi di tutto e poi ad un certo punto si è tolto la giacca preparandosi a picchiarmi. Botte che per fortuna ho evitato grazie all'intervento della fidanzata dell'uomo. Tutto sembrava finito lì – continua a raccontare – ma pochi minuti, dopo mentre percorrevo a piedi via Malta, ho sentito il rumore di un'auto che accelerava e quasi provava ad investirmi, bloccandosi al centro della

strada. Era ancora quell'uomo che prima ha continuato ad insultarmi pesantemente e successivamente scendendo dall'auto, alla mia mancata reazione, si è nuovamente tolto la giacca minacciando stavolta di farmela pagare sul serio. A quel punto è intervenuta nuovamente la fidanzata dello sconosciuto, invitandolo a lasciar perdere”.

La denuncia è stata sporta a distanza di tempo. “Ho riflettuto. Volevo minimizzare la cosa. Poi ho deciso di denunciare tutto perché penso che nessuno dovrebbe subire quello che ho subito io. Le parole spesso feriscono molto più di schiaffi e pugni. Non è la prima volta che mi insultano ma per fortuna cerco sempre di mantenere la calma e non rispondere alle offese. Da quella sera però non posso fare a meno di pensare che se al mio posto si fosse trovata una ragazzina o un ragazzino con meno esperienza chissà come sarebbe finita...”.

Interrogativi raccolti e condivisi dall'associazione Stonewall di la ragazza è socia e volontaria. “Siamo sgomenti ed arrabbiati per quanto accaduto – dichiara Tiziana Biondi vice presidente di Stonewall -tanto più che l'aggressione, per fortuna solo verbale, è avvenuta per futili motivi e con l'aggravante dell'omofobia. Ci è sembrato davvero assurdo e surreale, che ancora oggi si possa essere aggrediti solo perché si è scambiati per omosessuali o perché il proprio aspetto non riscontra il gradimento di qualcuno”.

**Floridia. Incidente sul
lavoro in via Pinnone,**

operaio incastrato: interviene elisoccorso

Momenti di paura a Floridia, questa mattina, per un incidente sul lavoro che ha avuto come protagonista un operaio al lavoro nei pressi di via Pinnone. A seguito di una manovra di un mezzo pesante, l'uomo è finito incastrato tra il mezzo ed una ringhiera durante operazioni di potatura di alberi. Immediati i soccorsi, con l'elisoccorso atterrato in piazzale dei Caduti di Nassyria. Fortunatamente, le condizioni dell'operaio 35enne non sarebbero particolarmente serie. Prudenzialmente è stato comunque deciso il trasporto in elisoccorso al Cannizzaro di Catania per maggiori accertamenti. L'uomo non sarebbe comunque in pericolo di vita.

Siracusa. Pesca "miracolosa", improvvisa abbondanza di orate fuggite da acquacoltura

La scena non è inedita però sempre curiosa. Decine e decine di pescatori sulla banchina del porto Grande di Siracusa, tra spiaggetta Aretusa e il deposito mezzi della Guardia Costiera. Pare che si siano dati appuntamento con un rapido passaparola per una pesca "miracolosa": orate e spigole all'interno del porto siracusano.

L'improvvisa abbondanza di pescato sarebbe dovuta alla "fuga" di intere colonie da una acqua coltura della zona, verosimilmente danneggiata dal maltempo del fine settimana scorso.

Siracusa. Giornata della Fierezza Massonica, visite alla casa massonica di via Archia

Anche a Siracusa apre al pubblico la casa massonica. In occasione della Giornata della Fierezza Massonica, il Grande Oriente d'Italia torna ad aprire le porte delle sue case nei vari Comuni italiani promuovendo visite gratuite.

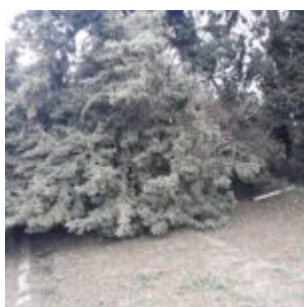
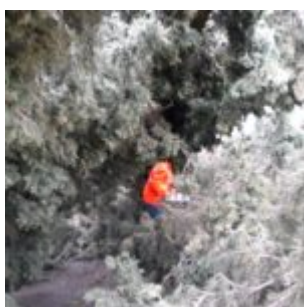
A Siracusa, venerdì 1 marzo, i visitatori saranno accolti nella sede di via Archia 14, dalle 18.00 alle ore 21.00. E' obbligatoria la prenotazione attraverso una mail inviata a casamassonicasiracusagoi@gmail.com

Senza stipendi da 4 mesi, comunque in strada a garantire sicurezza con venti a 100km/h

Nonostante punte di vento che hanno raggiunto i 110km/h, anche gli addetti di Siracusa Risorse hanno contribuito tra sabato e domenica scorsi alla sicurezza pubblica lungo la viabilità provinciale. A dispetto di 4 mesi di stipendio che mancano all'appello, hanno comunque risposto alla richiesta di

intervento scendendo in strada con i mezzi necessari. I primi interventi nel pomeriggio di sabato, con la messa in sicurezza della strada prospiciente la diga di Sortino, danneggiata durante la nevicata. Hanno poi apposto la segnaletica di emergenza lungo la Solarino-Diddino, chiusa in un tratto per la presenza di neve sulla carreggiata.

Domenica decine di interventi per liberare il manto stradale dagli arbusti che il forte vento aveva sradicato lungo varie strade provinciali (26, 73, 56, 4, Bretella Belvedere, Sp14, Sp3) e ancora la Pachino-Rosolini e la Cugni-Stallaini.



Siracusa. Partono i lavori nelle 11 scuole ancora chiuse per maltempo: lunedì riaprono

Non riapriranno prima di lunedì prossimo gli undici plessi scolastici ancora chiusi a Siracusa per i danni causati dal maltempo. Si tratta della Vittorini di via Regia Corte, dell'Archimede di via Nassirya, della Martoglio di via mons. Caracciolo, del Brancati di piazza Eurialo (Belvedere), del Falcone-Borsellino di via della Madonna (Cassibile), della Lombardo Radice di via Archia, della Archia di via Monte Tosa, della Rairi di via Pordenone, della Costanzo di viale Santa Panagia, del Verga di via Madre Teresa di Calcutta e del plesso di via Nazionale del Falcone-Borsellino (Cassibile).

I lavori da eseguire non appaiono particolarmente impegnativi però necessari per garantire la piena sicurezza delle scuole. Da domani cantieri aperti. E gli studenti dei comprensivi interessati possono godersi una settimana di vacanza "extra".

Siracusa. Cimitero, riaperto il primo cancello: alcune aree ancora interdette

Da questa mattina riaperto anche l'ingresso principale del cimitero di Siracusa. Noto come "primo cancello", era rimasto chiuso negli ultimi giorni per i danni causati all'interno dalla recente ondata di maltempo. Non c'erano le condizioni di sicurezza minime per garantire l'apertura, in una struttura peraltro già alle prese con tanti problemi legati ad una

manutenzione non puntuale negli ultimi 20 anni almeno. Rimane, invece, ancora interdetto l'accesso a parte del cimitero.

Melilli. Sospeso anche il trasporto studenti dopo la refezione scolastica: "caos"

"Si avvisa che da domani, 27 Febbraio 2019, il servizio di trasporto scolastico comunale a favore degli alunni delle scuole materne e dell'obbligo delle frazioni di Villasmundo e Città Giardino, residenti nei centri abitati e contrade sparse, è temporaneamente sospeso, causa assenza di adesione delle ditte invitate all'espletamento del servizio". Con questa parole pubblicate sulla pagina facebook del Comune di Melilli viene comunicata la sospensione del servizio di trasporto scolastico. Sospensione temporanea per assenza di adesione delle ditte invitate. Sarà solo una coincidenza, ma proprio il trasporto degli studenti era uno di quegli affidamenti finiti nell'indagine della Procura di Siracusa soprannominata Muddica. Ai domiciliari è finito il sindaco, Giuseppe Carta.

Nei giorni scorsi era stato sospeso anche il servizio di refezione scolastica. Non un gran momento per il Comune di Melilli. Con l'opposizione che torna a ruggire. "E' l'ennesima prova del caos che ormai si percepisce e si tocca con mano nella nostra comunità", dice il consigliere di Ritorniamo al Futuro, Pierfrancesco Scollo. "Stiamo attraversando una indubbia crisi politica a cui l'attuale amministrazione non riesce a dare risposte adeguate.

Insieme al mio gruppo consiliare abbiamo chiesto da giorni un Consiglio comunale per affrontare le problematiche che

purtroppo si presentano quotidianamente nel nostro territorio. Da parte nostra c'è la massima attenzione ai bisogni di tutti, ma di fronte a questi fatti rimaniamo basiti".

Siracusa. Asili nido comunali, da marzo finalmente il via al servizio

Da marzo, superati i limiti imposti dal bilancio ed espletate le formalità di gara, saranno operativi tutti gli asili nido comunali. Lo comunicazione arriva dal settore Pubblica Istruzione del Comune di Siracusa. Sono ancora disponibili alcuni posti nelle strutture di via Regia Corte e di via Cassia.

Quanti ancora avessero bisogno di usufruire del servizio, potranno presentare le relative domande direttamente presso gli uffici del settore Pubblica Istruzione, presso l'Urban Center.